

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4823 del 26/08/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5694 del 17-10-2024 e successivi aggiornamenti, con cui sono state sostituite l'AIA rilasciata con prot. n. 39320 del 10-07-2013 e successive modifiche, intestata alla ditta COEM SpA, impianto sito in comune di Castellarano (RE), via Stradone Secchia n. 32, località Roteglia - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5007 del 25/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	ATTILIO GIACOBBE

Questo giorno ventisei AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, ATTILIO GIACOBBE, determina quanto segue.

Pratica n. 17359 / 2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5694 del 17-10-2024 e successivi aggiornamenti, con cui sono state sostituite l'AIA rilasciata con prot. n. 39320 del 10-07-2013 e successive modifiche, intestata alla ditta COEM SpA, impianto sito in comune di Castellarano (RE), via Stradone Secchia n. 32, località Roteglia - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 11 febbraio 2008 "Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da

parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti”;

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- premesso che per il settore di attività oggetto della presente, in attesa della pubblicazione delle relative conclusioni sulle BAT (art. 5 comma 1 lettera 1-ter.2 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) esistono i seguenti riferimenti:
 - il BRef (Best Available Techniques Reference Document) di agosto 2007, presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea;
 - il D.M. 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento di carcasse per le attività elencate nell’Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
 - il BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
 - gli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:

1. “Linee guida generali per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs. 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06-ndr)”;
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 5694 del 17-10-2024, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 1834 del 27-03-2025, con cui sono state sostituite l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con prot. n. 39320 del 10-07-2013 e successive modifiche, la ditta COEM SpA è autorizzata per l’esercizio dell’attività di cui al codice 3.5 dell’Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell’impianto sito in comune di Castellarano (RE), via Stradone Secchia n. 32, località Roteglia;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 26-05-2025 (prot. n. 97492 del 27-05-2025), con cui la ditta rende nota l’intenzione d’installare una nuova linea produttiva per la produzione di piastrelle e lastre ceramiche in gres porcellanato, in sostituzione della precedente linea “biscotto” al momento non più presente. Gli interventi richiesti riporteranno, come indicato all’interno dell’AIA vigente, la capacità produttiva dello stabilimento a 480 t/g di prodotto cotto.

Si prevede l’installazione di:

- silos;
- una linea continua per la formatura di lastre gres per grandi formati;
- n. 2 essiccatoi, uno tipo ECP (Essiccatoio orizzontale pluricanale) dopo la fase di pressatura e collegato ai punti di emissione di nuova realizzazione E75 - E76 - E77 - E78 - E79 e un essiccatoio a tunnel tipo ELS (essiccatoio orizzontale monocanale “zero fuel”) posto dopo la fase di smaltatura e prima della fase di cottura (emissione E80), funzionante con aria calda generata dalla miscelazione di flussi proveniente dallo scambiatore di calore del filtro fumi con aria ambiente, per ottenere una temperatura di esercizio 80° in cui le mattonelle permangono per 3 ore. Relativamente a questo essiccatoio si specifica che tutto il materiale (e non solo quello sul quale verrà applicata la colla a base acqua) vi transiterà prima della successiva fase di cottura. Entrambi gli essiccatoi funzioneranno a completo recupero di calore (dal forno e dal filtro a servizio del forno) e quindi senza impiego di gas;
- una linea smalteria macchine digitali con applicazione di colla a base acqua;

- un forno per cottura piastrelle e lastre ceramiche che sarà indicato come F2;
- una linea di rettifica a secco e lappatura a umido (con filtropressa).

Saranno inseriti nuovi punti emissivi in atmosfera (da E74 a E91).

A seguito di modifica l'utilizzo di colle a base acquosa e l'installazione di un essiccatoio tipo ELS, posizionato a valle della linea di smaltatura e funzionale alla fase successiva di cottura nel quale transiterà tutto il materiale prodotto, contribuiranno a limitare gli odori sviluppati durante il processo di cottura. La ditta ha presentato opportuno studio di modellazione degli inquinanti e delle relative soglie di accettabilità ai recettori sulla base di quanto previsto dalla LG ARPAE e dal Decreto del MASE N° 309/2023, individuando per le emissioni E4 ed E84 appositi valori guida. Nello scenario post modifica le concentrazioni calcolate per ottenere il rispetto delle soglie di accettabilità ai recettori sono pari a 2.000 ouE/m³ su E4 e su E84, mentre il valore medio delle concentrazioni di odore sulla E4, calcolato sui dati olfattometrici degli ultimi anni, è pari a 1.885 ouE/m³.

Non vi saranno variazioni della quantità di atomizzato prodotto in quanto, attualmente, parte di esso viene ceduto ad aziende esterne, mentre in futuro verrà utilizzato internamente per la produzione della nuova linea. Vi sarà un incremento delle materie prime per smalti e degli additivi dovuto al fatto che la produzione del biscotto non prevedeva l'utilizzo di queste tipologie di prodotti, mentre il quantitativo di reagenti utilizzati nella situazione impiantistica futura è allineato a quanto utilizzato in passato.

Si prevede un aumento di circa 6.000 m³/anno di prelievi di acqua proveniente dal pozzo a scopo produttivo, utilizzata principalmente nella fase di smaltatura, in particolare per la produzione degli smalti e per l'effettuazione dei lavaggi della nuova linea di smalteria, mentre una piccola parte potrebbe essere utilizzata all'interno della linea di taglio - rettifica - lucidatura a umido esistente a fronte di un'eventuale maggiore uso della stessa. L'incremento previsto è compatibile con la concessione di prelievo e utilizzo di risorse idriche in possesso all'azienda. L'acqua proveniente dall'acquedotto invece sarà unicamente a uso civile (mensa + servizi igienici) e non verrà utilizzata all'interno dei processi produttivi; l'incremento previsto sarà di circa 1.000 m³/anno collegati all'assunzione di nuovo personale. La ditta intende sostituire entro il 31-01-2027 le 2 fosse biologiche (Imhof) degli scarichi di acque domestiche che recapitano in acque superficiali (Rio Lucenta) con 2 impianti a ossidazione totale; inoltre, per motivi impiantistici, uno dei 5 impianti ad ossidazione totale presenti sarà sostituito con un nuovo impianto e riposizionato. A seguito di modifica vi sarà un incremento di forza lavoro per raggiungere complessivamente 100 abitanti equivalenti, per cui è prevista l'installazione di tre nuovi

impianti a fanghi attivi, ciascuno con una potenzialità di 35 abitanti equivalenti, per una capacità complessiva di trattamento, considerando anche gli impianti esistenti, di 105 abitanti equivalenti.

Per ottimizzare i consumi idrici, analogamente a quanto accade attualmente, le acque impiegate per il lavaggio della nuova linea di smalteria saranno riutilizzate internamente durante la fase di macinazione a umido per la preparazione dell'atomizzato, inoltre la ditta intende utilizzare in questa fase le acque della vasca di laminazione (capacità di circa 200 mc), quando disponibili.

A seguito di modifica saranno presenti delle nuove sorgenti rumorose. I nuovi impianti produttivi saranno all'interno di capannoni, mentre i nuovi camini emissivi saranno dotati di silenziatori e i filtri saranno compartimentati all'interno di locali tecnici per limitarne la rumorosità. Lo stabilimento rientra in un ambito produttivo cui si assegna la Classe V - Aree prevalentemente industriali - con limiti assoluti di immissione di 70 dBA nel periodo diurno e 60 dBA in quello notturno; gli stessi limiti sono attribuibili alla fascia di territorio – per una ampiezza 50 m - in fregio al lato nord via Radici Nord che rientra in Classe IV (Aree di intensa attività umana). Il recettore abitativo (come definito dalla legge quadro 447/95) maggiormente esposto alla rumorosità generata dall'attività aziendale è individuabile in un abitazione ubicata oltre il confine nord-est, identificato con la sigla R1, che si trova nella sopracitata classe V (aree prevalentemente industriali), ad una distanza di circa 60 m da via Radici Nord. Nella valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla ditta, il Tecnico Competente in Acustica dichiara che le modifiche impiantistiche proposte, anche in virtù dei provvedimenti previsti per minimizzare l'impatto, non produrranno alterazioni apprezzabili nello scenario acustico attualmente presente e attesta il rispetto dei valori di immissione assoluti presso i confini aziendali e la non applicabilità del criterio differenziale presso il recettore R1. Per una descrizione più accurata del criterio differenziale, la ditta si impegna ad effettuare misurazioni del livello di rumore residuo nel corso della fermata produttiva estiva del 2025.

L'azienda riutilizza all'interno del ciclo produttivo quasi interamente lo scarto crudo e cotto, i fanghi acquosi/sospensioni acquose dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali, le polveri da taglio/rettifica piastrelle, e così sarà anche in futuro. L'azienda conferisce esternamente i fanghi provenienti dalla linea di taglio/rettifica e lappatura e la calce esausta e tale configurazione rimarrà invariata anche nella situazione futura. Relativamente ai fanghi di lappatura non risulta possibile valutare l'incremento, dipendentemente dalle richieste del mercato, ma si ritiene comunque poco significativo, mentre per la calce esausta, non vi sarà alcun incremento rispetto alla situazione

produttiva congiunta di gres porcellanato e biscotto. Si ipotizza un incremento dei quantitativi di rifiuti d'imballaggio delle lastre, in quanto varia la tipologia e il quantitativo di imballaggi a esse collegate.

L'azienda intende installare un impianto fotovoltaico con potenza pari a 1.948 kWp; la produzione annua di energia elettrica stimata per tale impianto è di 2.220.800 kWh che verranno utilizzati internamente a parziale copertura dei propri consumi energetici. Il cronoprogramma di realizzazione dell'impianto sarà legato ai tempi di realizzazione della nuova linea; in linea di massima si stima un tempo massimo di circa 2-3 anni;

tenuto conto che con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 6495 del 07-04-2025, denominata "provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il "progetto di aggiornamento tecnico/impiantistico" in comune di Castellarano (RE), proposto da società COEM S.p.A.", tale progetto è stato escluso, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 19, comma 8 del D. Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di VIA;

tenuto conto inoltre che, così come autorizzato nella Determinazione dirigenziale n. 1834 del 27-03-2025, la ditta ha conservato la capacità produttiva massima di 480 t/giorno, in quanto ha presentato entro il 30-05-2025, opportuno progetto definitivo di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva;

considerato che con nota prot. n. 113126 del 23-06-2025 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 133387 del 24-07-2025;

valutato che la ditta per ridurre gli impatti del progetto di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva ha ridotto i valori limite di alcuni inquinanti in definiti punti emissivi e la portata dell'emissione E4 al fine di operare un "bilanciamento emissivo" in termini di flussi di massa attesi per le emissioni in atmosfera e utilizzato delle quote patrimonio relative all'installazione riconosciute dall' "Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia";

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Scandiano – prot. 147897 del 18-08-2025, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- il punto 1. del terzo capoverso della determina è così sostituito:

- di stabilire che:

1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) per una produttività massima di 480 t/giorno, così suddivisa:

Forno n° 1 – gres porcellanato	157 t/giorno
Forno n° 2 – gres porcellanato	162 t/giorno
Forno n° 3 - gres porcellanato	161 t/giorno

- la tabella relativa all'inventario delle quote relative all'installazione riconosciute dall' "Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia" indicata nel paragrafo C3 – EMISSIONI IN ATMOSFERA è così sostituita:

	Quote in uso prima della modifica	Quote in uso dopo la modifica	Quote patrimonio prima della modifica	Quote patrimonio dopo la modifica
Polveri fredde	71,66	81,11	10,45	1
Polveri calde	3,6	3,6	0	0
NOx	852	924	276	204

- la tabella relativa alle principali sorgenti di rumore con impatto sull'ambiente esterno indicata nel paragrafo C.9 – EMISSIONI SONORE è così aggiornata:

Descrizione	Contenimento
E74 camino emergenza per fumi da forno	Normalmente chiuso non computato nel calcolo
E75 E76 E77 E78 E79 Essiccatoio ECP 285/34,6 – stabilizzazione + ZERO FUEL	Silenziatore
E80 Essiccatoio finitore ELS 1/4 a recupero da scambiatore su camino fumi del forno	Silenziatore
E81 Filtro silos	Silenziatore

E82 Filtro linea continua	Silenziatore
E83 Filtro smalteria	Silenziatore
E84 Filtro fumi	Silenziatore
E85 Filtro linea squadratura	Silenziatore
E86 Filtro lappatura	Silenziatore
E87 gruppo elettrogeno emergenza	Normalmente chiuso non computato nel calcolo
E88 pulizia pneumatica zona silos	Silenziatore
E90 pulizia pneumatica reparti smalteria, forni e rettifica	Silenziatore
E91 scambiatore di calore fumi-aria	Silenziatore

- la prescrizione 1) del paragrafo D2.4 Emissioni in atmosfera è così sostituita:

1) Deve essere assicurato, con le periodicità ivi indicate, il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla seguente tabella.

Tabella A)

Punto emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h)	Tipo di sostanza inquinante	Conc. inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Tipo di impianto di abbattimento	Periodicità auto controlli
E2	pressa PH4800 e impianto colorazione a secco	14.100	24	POLVERI	< 8	FT	Semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E4	forni gres porcellanato (F1-F3)	30.000	24	POLVERI	< 2,75	FT	trimestrale
				FLUORO	< 2,75		(§)
				Silice libera cristallina	< 5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	< 47 < 15		Annuale
				PIOMBO	< 0,10		Annuale *
				NO ₂	< 200		**
				SO ₂	< 500		

E6	pulizia pneumatica reparti	2.000	12	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E7	nr. 2 Presse PH 6500, colorazione a secco e trasporti	32.000	24	POLVERI	< 7	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E11	pulizia pneumatica presse	800	16	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E15 - E16	essiccatoi gres	2.800 cad.	24	-----	-----	-----	-----
E18°	forno termoretraibile	400	8	POLVERI NO ₂ SO ₂	<5 <350 <35	---	**
E21	essiccatoio rapido verticale	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E22	pressa mono n. 1 e relativa aliment. e movimentaz. atom.	20.000	24	POLVERI	< 7	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E23	atomizzatore n. 1	50.000	24	POLVERI	< 8	FT	trimestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
				NO ₂	< 350		annuale
				SO ₂	< 35		**
E24	macinazione scarti cotti	11.125	4	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E25	movimentazione e macinaz. mat. prime	11.500	8	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E27	asp. moviment. e macinaz. mat. prime impasto colorato	12.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E28	essiccatoio rapido orizzontale	6.000	24	-----	-----	-----	-----
E33	raffreddamento forno gres (F3)	14.300	24	-----	-----	-----	-----
E34	raffreddamento forno gres (F1)	20.000	24	-----	-----	-----	-----
E36	carico tamburlani impasto colorato	2.500	Saltuaria 4 h/g	POLVERI	< 8	FT	semestrale

				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E39	filtro smaltatrice gres porcellanato	24.750	24	POLVERI	< 7	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E41	filtro pulizia pneumatica reparto forni mono	1.350	8	POLVERI	< 9,1	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E42	aspirazione postazioni saldatura officina manutenzione	7.500	saltuaria	-----	-----	-----	-----
E47	ingresso forni e cabine smaltatura	4.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E48- E49	camini emergenza forni gres	20.000 cad.	Emergenza	-----	-----	-----	-----
E52	filtro aspirazione nastri carico mulini	9.000	6	POLVERI	< 10	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E53	filtro aspirazione nastri carico silos e tramoggia di carico	12.000	12	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E54	gruppo elettrogeno (800 kWh)	2.000	Emergenza	-----	-----	-----	-----
E55	motopompa antincendio	300	Emergenza	-----	-----	-----	-----
E56	centrale termica a metano uffici	400	-----	-----	-----	-----	-----
E57	linee scelta	6.960	15	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E58	pulizia reparto scelta	2.000	15	POLVERI	< 9	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E59	pulizia reparto materie prime	2.000	15	POLVERI	< 9	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E60	sfiato serbatoio stoccaggio gasolio per autotrazione	sfiato	Attività ad Inquinamento scarsamente rilevante				
E61	raffreddamento forno gres (F3)	25.500	24	-----	-----	-----	-----

E62	atomizzatore n. 2	50.000	24	POLVERI	< 8	FT	trimestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
				NO ₂	< 200		annuale
				SO ₂	< 35		**
				CO	< 650		annuale
E63	spazzolatura protettivo linea rettificazione n. 2	3.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
			Silice libera cristallina	< 5	(§)		
E64	essiccatoio gres	9.000	24	-----	-----	-----	-----
E65	raffreddamento forno gres (F1)	30.000	24	-----	-----	-----	-----
E66	taglio e squadratura a secco	19.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E67	sfiato serbatoio stoccaggio gasolio gruppi elettrogeni	sfiato	Attività ad Inquinamento scarsamente rilevante				
E68	gruppo elettrogeno (27 kW) forno 1	Emergenza	Attività ad Inquinamento scarsamente rilevante				
E69	gruppo elettrogeno (27 kW) forno 3	Emergenza	Attività ad Inquinamento scarsamente rilevante				
E71	taglio e squadratura a secco	19.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E72	capanno staffette laboratorio	2.800	saltuaria	-----	-----	-----	-----
E73°	forno termoretraibile BAIA	800	8	POLVERI NO ₂ SO ₂	<5 <350 <35	---	**
E74	camino emergenza per fumi da forno F2	21.000	Attività ad Inquinamento scarsamente rilevante				
E75	emissione camini aria raffreddamento forno F2 recuperata in essiccatoio ECP	21.000	24	---	---	---	---
E76	emissione camini aria raffreddamento forno F2 recuperata in essiccatoio ECP	19.000	24	---	---	---	---
E77 E78	emissione camini di processo essiccatoio ECP	7.000	24	-----	-----	-----	-----

E79	emissione camino stabilizzazione essiccatoio ECP	7.000	24	-----	-----	-----	-----
E80	emissione camino essiccatoio ELS	23.000	24	-----	-----	-----	-----
E81	filtro silos	29.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E82	linea continua	43.200	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E83	smalteria	43.200	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E84	forno F2	25.000	24	POLVERI	< 2,7	FT	trimestrale
				FLUORO	< 2,7		(§)
				Silice libera cristallina	< 5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	< 44 < 15		Annuale
				PIOMBO	< 0,12		Annuale *
				NO ₂	< 200		**
E85	linea squadratura	29.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E86	lappatura	19.000	24	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E87	gruppo elettrogeno emergenza (500 kW)	Emergenza	Attività ad Inquinamento scarsamente rilevante				
E88	pulizia pneumatica zona silos	1.500	15	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E90	pulizia pneumatica reparti smalteria, forni e rettifica	1.500	15	POLVERI	< 8	FT	semestrale
				Silice libera cristallina	< 5		(§)
E91	scambiatore di calore fumi-aria	-----	-----				

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

° I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

(§) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

Emissioni Odorigene

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Emissione n.	Provenienza	Valore guida	Tipo di Analisi	Periodicità
E4	Forni Gres Porcellanato (F1-F3)	2.000 ouE/m ³	Analisi tramite olfattometria dinamica (ouE/m ³)	Bimestrale per 1 anno a partire dalla data di messa a regime, poi semestrale
E84	Filtro Fumi da Forno F2	2.000 ouE/m ³	Analisi tramite olfattometria dinamica (ouE/m ³)	Bimestrale per 1 anno a partire dalla data di messa a regime, poi semestrale
E80	Essiccatoio ELS	—	Analisi tramite olfattometria dinamica (ouE/m ³)	Bimestrale per 1 anno a partire dalla data di messa a regime

Per le suddette emissioni dovranno essere inoltrati entro congruo periodo ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i dati dei monitoraggi analitici (chimici ed olfattometrici), corredati dai dati di produzione, nome, tipologia e quantitativi di prodotti digitali g/mq applicati.

In base ai risultati da esso ottenuti e alle eventuali ricadute sul territorio i valori guida potranno essere confermati o, nel caso vi sia il superamento delle soglie di accettabilità, dovranno essere effettuati interventi impiantistici e/o gestionali sulle sorgenti odorigene.

La data di messa a regime delle emissioni E2, E4, E6, E7, E11, E22, E23, E24, E25, E27, E36, E39, E41, E47, E53, E57, E58, E59, E62, E63, E66, E71, E74, E75, E76, E77, E78, E79, E80, E81, E82, E83, E84, E85, E86, E87, E88, E90 ed E91 è fissata entro il 31-01-2027.

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art. 269 comma 6) del D.Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE e al Comune.

Parimenti dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla data di messa a regime, tramite PEC ad ARPAE e al Comune, i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il

rispetto dei valori limite, distribuiti in modo omogeneo nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime ed effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose delle seguenti emissioni:

- 1 campionamento per E2, E4, E6, E7, E11, E22, E23, E24, E25, E27, E36, E39, E41, E47, E53, E57, E58, E59, E62, E63, E66, E71, E74, E75, E76, E77, E78, E79, E80;
- 3 campionamenti per E81, E82, E83, E84, E85, E86, E88, E90.

Possono essere stabiliti da ARPAE SAC di Reggio Emilia tempi di comunicazione dei dati superiori a 30 giorni, nel caso di comprovate necessità tecniche diverse.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (ARPAE SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'Autorità Competente (ARPAE SAC), di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione si intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

- nel paragrafo D2.7 Emissioni sonore è aggiunta la seguente prescrizione:

3) La ditta, tramite tecnico competente, entro 30 giorni dalla messa a regime delle modifiche impiantistiche, deve verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti, mediante misure dirette dei livelli acustici ai confini dello stabilimento, e il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali al recettore maggiormente esposto. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nella contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale e aziende limitrofe). La valutazione del rispetto del criterio differenziale dovrà inoltre basarsi sulle misurazioni del livello di rumore residuo, che la ditta si è impegnata ad effettuare nel corso della chiusura estiva 2025. La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 30 giorni dalle misure, ad ARPAE e al Comune. Nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, documentando e relazionando ad ARPAE e Comune le caratteristiche dei materiali/dispositivi e degli accorgimenti predisposti, con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5694 del 17-10-2024 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Per il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

Il Responsabile dell'Unità
Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti
(Dott. Attilio Giacobbe)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.